



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Parrocchia di

DOGNA (Udine)

342.
ROGNONI LUIGI E DANIELA
Via Primo Maggio 32
20092 CINISELLO BALSAMO
(Milano)

Per le vostre offerte usate il Conto Corrente Postale N. 24/15870 intestato a:

OPERE PARROCCHIALI 33010 DOGNA

Domenica, giorno da santificare

Carissimi parrocchiani,

dal 26 al 30 agosto Udine ha ospitato la XIX settimana liturgica nazionale. Oltre 1000 tra sacerdoti, suore e laici provenienti da tutta l'Italia hanno gremito il Duomo della città, dove valenti studiosi e pastori di importanti parrocchie, hanno tenuto le loro relazioni su un argomento di grande attualità: « La domenica ».

Il problema della santificazione di questo giorno, tanto importante per la nostra vita cristiana, è divenuto nel nostro tempo assai grave.

Il « giorno del Signore » da parte dei cristiani è sempre meno rispettato e santificato. Non si tratta solo di soddisfare un precetto o obbedire ad una legge della Chiesa, ma di « santificare la Domenica, giorno del Signore ».

Occorre una visione di Dio del Suo piano di salvezza attraverso Cristo: allora la Domenica riacquisterà il suo vero significato di giorno della Risurrezione, della parola di Dio, dell'Eucarestia, del tempo libero, della gioia individuale, familiare e sociale.

C'è molto da fare nel dare il senso sacro alla Domenica.

Non ci si deve accontentare di una Messa rabberciata alla meglio, ma di una Messa vissuta.

Questi sono gli elementi, da molti critiani dimenticati, e che sono stati sottolineati nei lavori della setti-

mana. Questa non ha certamente risolto il problema, ma ha aperto un dialogo e l'esigenza di un approfondimento e di un maggiore studio per giungere a delle soluzioni ed iniziative concrete.

Quest'impegno non è solo degli studiosi; tutti possiamo e dobbiamo

impegnarci a ridare alla Domenica quel senso sacro che questo mondo, in continua evoluzione, è andato perdendo.

Con questa speranza ed augurio vi saluto tutti con affetto nel Signore.

Sac. Aldo Lenarduzzi

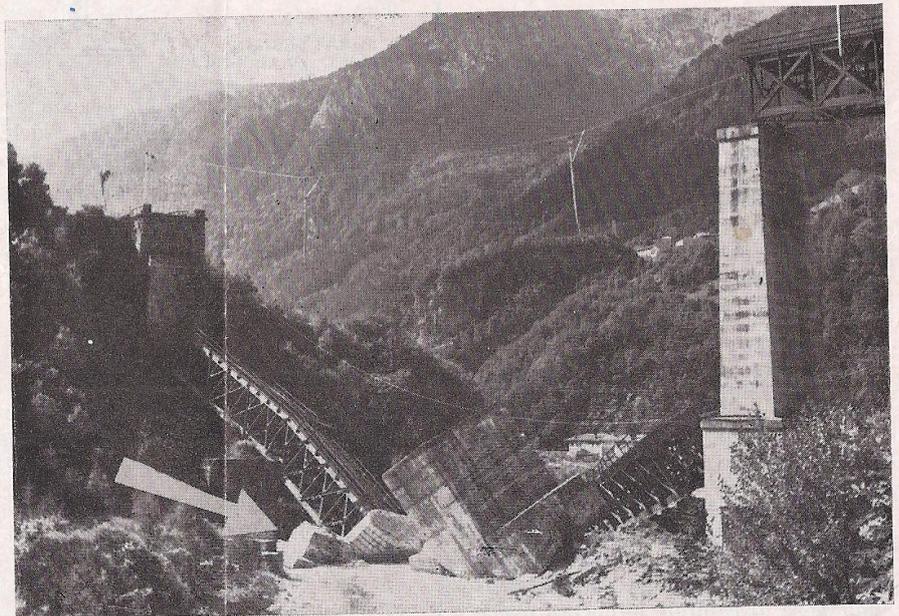
E' crollato il ponte ferroviario

Verso le cinque del mattino di lunedì 16 settembre le due arcate (lato Chiusaforte) del grande ponte in ferro della linea Udine-Tarvisio sono crollate.

Alle prime luci dell'alba ai dognesi è apparso il desolante spettacolo in

tutta la sua gravità. Per fortuna non si lamentano vittime. Se la caduta fosse avvenuta con il passaggio di qualche convoglio il disastro avrebbe assunto proporzioni ben più gravi.

A causare il crollo è stato il vio-



La freccia indica la base del pilone che ha ceduto.

lento nubifragio abbattutosi su tutto il Friuli nelle prime ore del lunedì 16 settembre. Le acque del torrente Dogna, attraversate dal ponte, si sono paurosamente ingrossate ed hanno irrimediabilmente compromesso la stabilità di un pilone alto 40 metri che è caduto frantumandosi sotto il peso delle due arcate in ferro.

Il ponte, tristemente famoso durante le incursioni belliche, dopo aver resistito ai numerosi bombardamenti aerei che hanno portato alla distruzione del paese, ha così ceduto improvvisamente alla furia degli elementi.

Il disastro è grave non solamente in se stesso, ma, e per le difficoltà tecniche che si presentano ad una riattivazione provvisoria (il ponte è in curva), e per le imprevedibili ripercussioni sulla economia locale e regionale.

Il servizio passeggeri da Udine a Tarvisio è assicurato attraverso trabordo, con autocorriere, dalla stazione ferroviaria di Chiusaforte a quella di Pontebba. I convogli internazionali vengono invece dirottati attraverso la Jugoslavia via Jesenice e Gorizia con ritardi da due a tre ore.

Il transito merci è fermo ed è questo il motivo di maggiore preoccupazione per gli operatori economici locali e dell'intero Paese.

Gli organi competenti e responsabili dopo aver esaminata la situazione hanno deciso di riattivare provvisoriamente la linea. Il passaggio del primo treno è previsto, se tutto va bene, per il prossimo Natale.

In questi giorni sono intanto iniziati i lavori di demolizione e di sgombero dell'impressionante groviglio di ferri e blocchi di pietra.

Auguriamo nell'interesse di tutti che i lavori di riatto possano procedere nel miglior modo e minor tempo possibile.

Gara di Catechismo

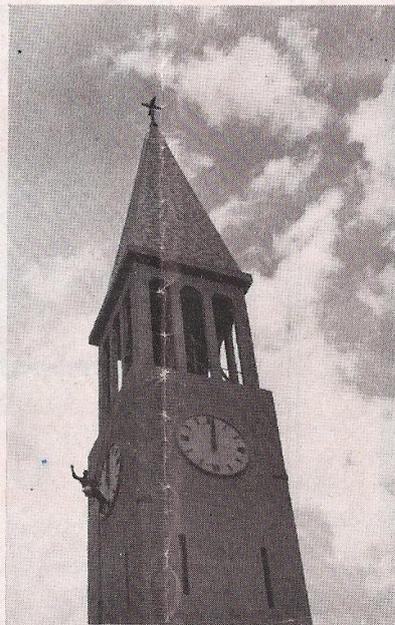
Con la chiusura delle scuole è terminato anche il corso d'insegnamento della dottrina cristiana nelle scuole elementari. Segnaliamo gli alunni che hanno ottenuto il miglior punteggio e meritevoli di premio:

1° premio: Pittino Luciano di Luigi (Galis-cis);

2° premio: Compassi Marinella di Gelindo (Chiutdipuppe);

3° premio: Pittino Giorgio di Carlo (Via Roma).

Ci congratuliamo con i vincitori ed invitiamo i genitori, a una continua e sempre maggiore cura nel seguire i figli nell'apprendimento del catechismo, cosa di capitale importanza per una autentica formazione cristiana.



Il 23 luglio è stato installato il nuovo orologio elettrico. Si tratta di una macchina automatica e di grande precisione.

Biblioteca parrocchiale

A disposizione di tutti coloro che vogliono approfondire la loro cultura e che desiderano una lettura sana e divertente, è aperta la Biblioteca parrocchiale ora arricchita di 300 nuovi volumi.

ANAGRAFE PARROCCHIALE



BATTESIMI

3 CECON Franco-Giulio, secondogenito di Carlo e di PUNTEL Adele, nato a Osoppo il 12-6-1968; battezzato a Dogna il 30-6-1968.

4 COMPASSI Cinzia-Rosa, terzogenita di Mario e di SOPRANO Carolina, nata a Gemona il 12-8-1968; battezzata a Dogna il 1-9-1968.

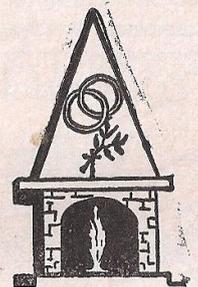
Prima Comunione

Il 13 giugno, festa del Corpus Domini, sono stati ammessi alla prima Comunione:

- 1 CAPPELLARI Walter
- 2 CECON Claudio
- 3 CECON Roberto
- 4 CECON Franco
- 5 CECON Marina
- 6 COMPASSI Ivalda

- 7 COMPASSI Marinella
- 8 COMPASSI Manuela
- 9 DELLA MEA Sabrina
- 10 NOT Claudio
- 11 PERUZZI Silvano
- 12 PITTINO Flavio
- 13 PITTINO Fulvio
- 14 PITTINO Lisetta
- 15 PITTINO Luisa
- 16 PITTINO Luciano
- 17 PITTINO Nadia
- 18 TASSOTTO Fabio
- 19 TOMMASI Almer
- 20 SGOBARO Danilo

Il 9 maggio 1968 nella Colonia permanente di Lignano è stata ammessa alla prima Comunione TOMMASI Daniela.



MATRIMONI

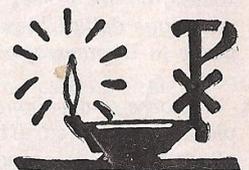
2 RIZZI Mario di Guglielmo da Pasi di Prato con PERUZZI Rina di Quinto da Dogna (Coronis), sposati a Dogna il 4 agosto 1968.

3 MARTINA Gianfranco di Casimiro da Dogna con GEROSA Maria Angela di Carlo da Osnago (Como), sposati il 22 maggio 1968 nella Parrocchia di S. Stefano a Osnago (Como).

4 ROSEANO Walter fu Callisto da Dogna (Mincigos) con NOCIT Alessandrina di Ugo da Illegio, sposati a Tolmezzo il 3 agosto 1968.

5 TOLAZZI Giovanni di Arturo da Dogna (Vidali) con RUGGIERI Annunziata, sposati nella Parrocchia di S. Francesco di Paola - Taranto, il 22 agosto 1968.

TOMBE



8 CECON Rosa fu Giacomo, vedova di ROSEANO Andrea, nata a Dogna il 9 gennaio 1883, deceduta a Domodossola il 2 luglio 1968; sepolta a Dogna il 5 luglio 1968.

9 PITTINO Anna fu Mosè, vedova SGOBARO Erasmo Luigi, di anni 78, deceduta a Gemona il 13 agosto 1968, sepolta a Dogna il 15 agosto 1968.

ANGOLO della generosità

Pro Chiesa parrocchiale

Nel battesimo di Compassi Cinzia Rosa, i padrini: Piussi Germano 2 mila, Compassi Andreina 2.000; nelle nozze di Roseano Walter e Sandrina, gli sposi 2.000; nella prima Comunione di Compassi Ivalda, la famiglia 1.000; nella prima Comunione di Sgobaro Danilo, la famiglia 500; in memoria del defunto Luigi, Pittino Anna (Plagnis) 500; in memoria dei defunti Compassi Emilio e Ciro, Soprano Aurea Luigia 1.000; in memoria della defunta Pittino Anna vedova Sgobaro, i figli 6.000; Sgobaro Cirillo 1.000.

Altre offerte

Famiglia di Cappellari Luigi (S. Leopoldo) 500; Cordignano Raimondo 5.000; Tassotto Luigi, Udine, 5 mila; N. N. 5.000; Groppi Aurora 5.000; Cani Ida 1.000; N. N. 1.900; Peruzzi Tassotto Rosalia 1.000; Vidali Cesare 1.000; Roseano Gino 3 mila; N. N. 1.000; Peruzzi Giovanni (vincitore del televisore) 10.000; incasso netto Pesca di beneficenza 426 mila 185; offerte da Enti, Personalità e Dognesi presenti e lontani per acquisto doni Pesca di beneficenza 458 mila 100; ricavato netto chiosco Festa S. Lorenzo 29.000.

Pro Grotta di Lourdes

Nel battesimo di Compassi Cinzia Rosa, la madre 2.000; per onorare la memoria del loro indimenticabile Renato Cappellari nel 5° anniversario della sua scomparsa, i genitori offrono 10.000; in memoria di Cecon Rosa vedova Roseano, il figlio Angelo 2.000; in memoria del defunto Roseano Basilio, Roseano Rina 5.000.

Altre offerte

Cecon Carolina 1.000; Cappellari Clelia 3.000; Cassetta offerte 1.680; N. N. 1.000; Roseano 3.000; Compassi Giovanni Pietro 1.000; N. N. 5 mila; Tommasi Santina 1.065; Pittino Casimiro (Genova) 2.000; Bergagna Adele 1.000; Sgobaro Placido (Saletto) 4.000; Filippi Amalia 1.000; Fadi Assunta 500; Sgobaro Cirillo 1.000; N. N. 1.000; famiglia Compassi Anna Maria in Divina 1.500; Tassotto Caterina (Saletto) 1.000; famiglia Tassotto, Francia, 1.200; C. O. 2.000; Pittino Rodolfo (via Roma) 10.000; Priori Irene 1.000; famiglia Soprano Edoardo 1.250; N. N. 5.000; Tolazzi Erminia 500; Baldini Loreta e Roberto 1.000; Di Gion

Attilia 500; N. N. 5.500; una persona devota 2.000; N. N. 10.000; Fabienne e Anne-Francoise Grau 10 mila; cassetta offerte 7.110.

Totale 103.805. Somma precedente 452.015. Totale generale 555.820.

Pro Bollettino parrocchiale

Cappellari Clelia 1.000; famiglia di Cappellari Luigi (S. Leopoldo) 500; Marcon Assunta 300; Sgobaro Placido 300; Roseano 2.000; Compassi Galliano 500; Compassi Duilio 500; Pittino Anna (Plagnis) 400; Ganvi Albertina 500; Pittino Teresina 500; Fuccaro Natalina 1.000; Treppo Wilma 1.000; Tosi Rosa 2.000; Rabario Vittorio 3.000; Pittino Romolo 500; Tassotto Ida 500; Bergagna Adele 500; Fadi Assunta 500; Peruzzi Gioconda 500; Tassotto Elena 1.000; Pirozzolo Andreina 1.000; Cappellari Ugo 1.000; Martina Placido 1.000; Pittino Luigia 1.000; Pittino Margherita Rossetti 1.000; Compassi Anna Maria in Divina 500; Tommasi Maria in Rebecchi 1.000; Zamparutti Elvira 500; C. O. 2.000; Macor Emilio 2.000; Soprano Edoardo 500; Priori Irene 1.000; Tommasi Maria in Moccia 1.000; Pittino Gelmina 1.000; Cappellari Giuseppe 650. N. N. 1.000; Codazzi Antonietta 1.000; Vidali Cesare 1.000; Cordignano Sergio 2.000; Angeli Aurora 1.000; Baldini Loreta 500; famiglia Roseano Valvasone 1.000; Zanutti Anna 1.000; Roseano Gino 2.000; Feroli Maria in Zamparo 1.000; Cordignano Lino 500.

Doveroso ringraziamento

Dopo un grazie sincero a Dio, datore di ogni bene, per il felice esito della Festa di S. Lorenzo e della Pesca di Beneficenza, sentiamo il dovere di ringraziare in modo tutto particolare colui che (per sua modestia non facciamo il nome) con grande spirito di dedizione ha curato l'allestimento e il funzionamento tecnico di questa e delle precedenti pesche di beneficenza. Grazie a tutte le giovani ed ai giovani che hanno lavorato con tanta generosità. Non possiamo dimenticare le gentili signore e tutti quelli che hanno contribuito con i doni, le offerte e... una parola di incoraggiamento.

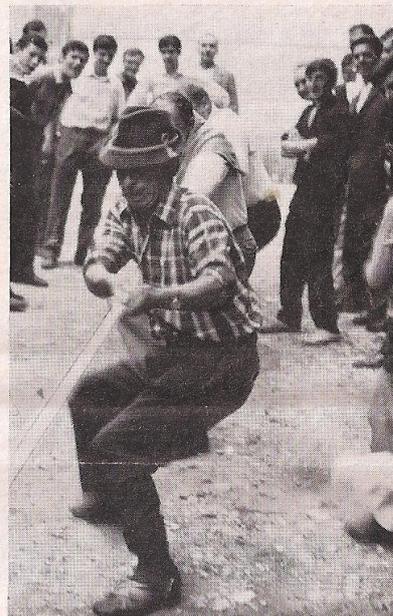
Auspichiamo che l'unità dimostrata in questa iniziativa sia sempre maggiore quando lo richiede la gloria di Dio e il bene del paese.

Andate a Lui, voi che plorate:
Ei plora; / A lui sofferenti: Egli
guarir vi sa; / A Lui tremanti;
Egli sorride ancora; / Andiamo
a Lui, noi che passiamo: Ei Sta!

(V. Hugo)

Giochi San Lorenzo 1968

Anche quest'anno nè villeggianti, nè forestieri, nè dognesi sono mancati all'appuntamento dei giochi, nonostante il tempo incerto. Il S. Lorenzo 1968 non è stata proprio una splendida giornata d'estate: nebbie sui monti al mattino, qualche gocciolina di pioggia verso le 17.30, pioggia che pone incertezza sull'andamento della serata. Per fortuna i giochi si fanno e vi partecipano per la prima volta anche le donne nella gara del tiro alla fune con rappresentanti



Tiro alla fune.

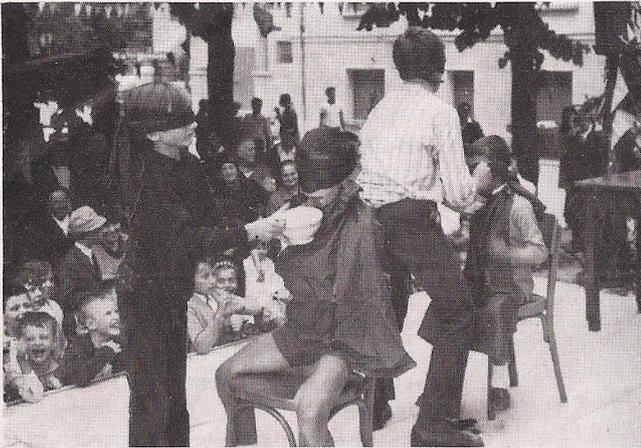
di categoria signore e signorine. Hanno vinto le signore; dove dire vincere, sarebbe un elogiare troppo perchè le due parti erano pressochè di forze uguali.

Forse meno folcloristico ma più energico il tiro alla fune degli uomini anche qui sposati e non sposati. Hanno vinto gli sposati.

Interessante e divertente la gara della pastasciutta: buonissima, ancora fumante, due porzioni per piatto: quattro i gareggianti, giovani dallo stomaco ampio: possiamo dire che è stata divorata: primo premio (in questo caso, vino) al signor Martina Federico di Chiusaforte.

Le gare delle pignatte e delle bottiglie hanno dato occasione alle solite scene da commedia, con molte risate di tutti.

Il pomeriggio di domenica 11 agosto, è stato caratterizzato dalla gara campestre, alla quale hanno partecipato i nostri giovani. Il tragitto comprendeva due giri: partenza dal piazzale Municipio, case popolari, passaggio ponte Goi, Colleterondo,



Gara del budino

strada della stazione, piazzale Municipio. Vincitore della coppa 1° premio il signor Taurian Renato; quindi, in ordine di arrivo, Soprano Aldo e Tommasi Daniele. Applausi, foto di circostanza, commenti. Ad imitazione dei grandi, anche i pulcini hanno voluto la loro gara campestre: una corsa fino a Chiutmartin e ritorno: sono partiti in gruppo e sono arrivati con buoni distacchi l'uno dall'altro; gallo fra i pulcini, Tristano Tassotto, secondo Fulvio Tassotto e terzo Taurian Luigi.

E' seguito l'ormai tradizionale palo della cuccagna. Ogni anno imprevedibile questo «palo della cuccagna» ed ogni anno dalla gente i soliti commenti: «è troppo fino» — ma c'è troppo grasso — ma ci vuole gente più forte — non raggiungeranno la cima —» però ogni anno anche la cima è raggiunta. Certo debbono trascorrere circa due orette di tentativi, scivolate, qualche parolaccia, riflessioni, ricerche di aiuti: infine però

un giovane può togliere dall'alto un gallo, un salame, un fiasco di vino e una bottiglia (naturalmente non vuota). Il vincitore 1968 è il signor Compassi Italo; hanno collaborato alla impresa Tassotto Nelvio, Tommasi Andreino, Compassi Mario, Compassi Emilio, Roseano Denis e Dino.

Alle ore 21 il Complesso di Ara di Tricesimo ha chiuso i festeggiamenti sotto una pioggia fastidiosa che ha guastato e limitato il programma.

A coloro che hanno partecipato ai giochi le congratulazioni più vive per le loro vittorie e per la loro generosità e buona volontà; a coloro che vi hanno assistito grazie della loro presenza e speriamo di non avervi annoiato; a tutti, arriveremo al S. Lorenzo 1969.

12 NON

Ecco un programma di vita adatto per tutti i cristiani di buona volontà.

- NON una mattina senza preghiera.
- NON un lavoro senza buona intenzione.
- NON una gioia senza uno sguardo di riconoscenza a Dio.
- NON una sofferenza senza atto di sottomissione alla volontà di Dio.
- NON una riunione senza il ricordo della presenza di Dio.
- NON un'offesa patita senza un'indulgente perdono.
- NON una colpa senza pentimento.
- NON una colpa osservata negli altri senza giudizio attenuante.
- NON una buona azione senza umiltà.
- NON un sofferente senza conforto.
- NON un povero senza aiuto.
- NON una sera senza esame di coscienza.

IL SETTIMANALE
DELLA FAMIGLIA FRIULANA

LA VITA CATTOLICA

LEGGETELO!
SOSTENETELO!
DIFFONDETELO!

Vincitori alla Pesca di beneficenza

Lavatrice n. 3373, Tassotto Luciano, Dogna.

Motorino n. 4260, Roseano Caterina, Dogna (Coronis).

Televisore n. 1, Peruzzi Giovanni, Dogna.

Frigorifero n. 800, Marcon Ivaldo, Roma.

Cucina a gas n. 77, Vuerich Sebastiano, Pietratagliata (Pontebba).

Bicicletta n. 500, un ragazzo di Pontebba.

Mangiadischi n. 69, De Michele Gabriella, Trieste.

Batteria di Cucina n. 789, Cecon Valentino, Dogna (Chiutdipuppe).

Chi è il prete ?

- Soldato di una milizia che si perde.
- Custode di un'eternità che non muore.
- Anello di comunicazione misteriosa e magnifica tra la Patria delle cose puerili e quella delle cose eterne.
- Stranamente vituperato nei giorni dell'ira e vivamente necessario agli stessi vituperatori nei giorni dell'infortunio.
- Accompagna alla tomba i nostri cari.
- Benedice le nostre nozze.
- Consola di speranze immortali il nostro pellegrinaggio...
- Portando un libro e una croce, può alzare gli schiavi e perturbare i tiranni.
- E' sparso e presente sopra tutta la terra con triplice ministero di insegnare, benedire, consolare.

Proverbi friulani

- *** Une volte si la fâ a duç dôs a qualchedun tre a nissun.
- *** Fin c'and'è dinç in bocje no si sa ce c'â tocje.
- *** L'aghe no côr simpri par chel agâr.
- *** No si pô vè il gust cence la dulie.
- *** Chel che nol ten cont dal pôc nol ten cont dal trop.
- *** Cent lamèns no pàin un dèbit.
- *** A Messe là cal sune a scjaldasi là cal fume a mangià là c'al è pan e sciampà là ca si dan.
- *** Ogni rose a vâ in fen...

IMPRIMATUR

Utini, 21-9-1968.

Mons. O. Comelli, del.

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Dogna

Arti Grafiche Friulane - Via Treppo, Udine
Sac. O. Burelli, Direttore responsabile
Aut. Tribunale di Udine n. 179, 26-XI-1948

Difendiamo la famiglia

La Chiesa chiede a tutti gli uomini — credenti e non credenti — di difendere la società dal divorzio.

Il divorzio non è affatto — come alcuni sostengono — il rimedio ad alcune rotture irreparabili nell'ambito della famiglia, ma un fatto che incide profondamente e paurosamente sulla vita della persona, della famiglia e della società. Tutto l'ordine sociale risentirebbe drammaticamente dalla rottura della comunità matrimoniale.

La somma delle ingiustizie, dei disordini e delle sofferenze che ci recherebbe il divorzio, sarebbe dolorosamente maggiore dei cosiddetti inconvenienti del vincolo stabile.

Per questo la Chiesa ci invita come cittadini e come cristiani ad opporci all'introduzione del divorzio in Italia.